

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor Consigliere federale
Alain Berset
Dipartimento federale dell'interno DFI
3003 Berna

Invio per posta elettronica
aufsicht-krankenversicherung@baq.admin.ch,
dm@baq.admin.ch

Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie Adeguamento delle franchigie all'evoluzione dei costi: consultazione

Egregio signor Consigliere federale,

la ringraziamo per lo scritto del 28 giugno scorso col quale ci sottopone per consultazione la modifica in oggetto, che prevede l'adeguamento da parte del Consiglio federale delle franchigie all'evoluzione dei costi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). Concretamente, le franchigie saranno aumentate in ragione di 50 franchi per volta per mantenere il rapporto 1:12 tra la franchigia ordinaria ed il costo pro-capite delle prestazioni lorde. Il primo adeguamento è atteso nel 2020, i successivi al più tardi ogni 4 anni. L'obiettivo è di calmierare l'evoluzione dei premi, trasferendo dei costi agli assicurati e ipotizzando una riduzione della fruizione di prestazioni col rafforzamento della loro responsabilità individuale.

In generale, il Cantone Ticino condivide la necessità di interventi decisi per contenere l'evoluzione ormai insostenibile dei premi a medio termine, con aumenti annui nell'ordine del 5%. Il progetto in discussione potrebbe avere un certo effetto in questo senso, ancorché contenuto già solo perché l'intervento proposto risulta puntuale e prudente. Del resto non farebbe che consolidare l'evoluzione già verificatasi in passato quando, a fronte di costi pro-capite delle prestazioni lorde che in vent'anni sono all'incirca raddoppiati, la franchigia ordinaria è stata adeguata dagli iniziali 150 franchi a 300 franchi, ormai già nel 2004. Al di là dell'effetto sui premi, la proposta comporta però anche alcune criticità, che descriviamo di seguito.

Dagli ultimi dati a disposizione (dati dell'Ufficio federale di statistica, UST, 2015), risulta che la parte di spesa sanitaria a carico del cittadino assicurato (ossia partecipazione ai costi e *out-of-pocket*) rappresenta il 28% della spesa sanitaria totale. Ciò significa che il cittadino paga direttamente di tasca propria 2'630 franchi su una spesa media annua di 9'400 franchi; la rimanenza è coperta essenzialmente dai premi e dallo Stato. Un aumento di questa porzione (ancorché limitato) e la proposta di indicizzare un eventuale adeguamento al costo delle prestazioni lorde, parametro che cresce ben oltre l'inflazione, assumerà maggiore rilevanza nell'opinione pubblica, rispetto alla comprovata riduzione dei premi che ne deriverebbe.

Inoltre, non siamo certi che l'ipotesi alla base del progetto, secondo cui una franchigia più alta spingerà gli assicurati a trattenersi maggiormente dal ricorrere a prestazioni mediche, possa trovare generale conferma. Dal profilo economico, la domanda di prestazioni sanitarie è altamente inelastica, ossia poco reattiva al prezzo delle prestazioni, complici la presenza di un'assicurazione sociale solidale e il valore inestimabile del bene in discussione, la salute. La franchigia serve a responsabilizzare l'assicurato nel richiedere prestazioni di cura (in particolare quelle "minori" o "bagatella") e un suo aumento dovrebbe incidere soprattutto sul comportamento di chi ha franchigie basse. In realtà, però, proprio chi oggi già le sceglie (il 65% degli assicurati) lo fa perché deve sopportare spese sanitarie molto elevate. Un adeguamento della franchigia di 50 franchi risulta di conseguenza ininfluente sulla loro già elevata domanda di prestazioni sanitarie. Pertanto reputiamo nel concreto che, con la modifica proposta, non si assisterà ad un impatto significativo sul consumo di prestazioni sanitarie.

Riguardo infine alle ripercussioni finanziarie per Cantoni e Comuni, il Cantone Ticino attende un beneficio nella riduzione individuale dei premi, in ragione dell'impatto positivo sul premio medio di riferimento alla base del sussidio. Nell'ambito delle prestazioni complementari così come dell'aiuto sociale, il rapporto esplicativo riconosce un effetto compensatorio fra i risparmi sui premi pagati e l'aumento del rimborso delle spese malattia, mentre da parte nostra esprimiamo scetticismo rispetto all'ipotizzata neutralità di questa operazione. Riteniamo piuttosto che l'aumento delle spese di malattia da coprire sarà predominante e che quindi l'onere cantonale sia destinato a crescere, considerato anche che la copertura finanziaria delle spese di malattia ai beneficiari delle prestazioni complementari è integralmente a carico dei Cantoni.

In sintesi, il Cantone Ticino ritiene che la proposta di adeguamento delle franchigie all'evoluzione dei costi, così come formulata, sia poco incisiva e insufficientemente ponderata per rapporto alle conseguenze per le finanze cantonali.

Ringraziandola per una debita presa in considerazione delle osservazioni esposte, voglia gradire, signor Consigliere federale, l'espressione della nostra alta stima.

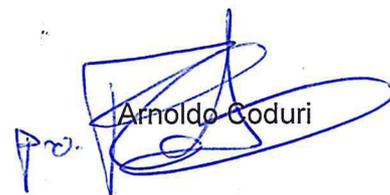
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia per conoscenza:

- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)
- Pubblicazione in internet.